

Una montagna generosa, un trenino salvato e un imprenditore... diversamente sensibile

Gottlieb Duttweiler

Noi tutti cantiamo «Saliremo al Generoso, passeremo un di festoso» e sappiamo perché lo facciamo: per rigenerarci dalle fatiche della settimana, per fare il pieno di energie, per gustare un ambiente genuino, per stare in compagnia. Non sempre però ricordiamo perché noi e migliaia di turisti, nostrani e stranieri, ci possono salire comodamente (ed economicamente) con un trenino a cremagliera, qualche volta addirittura in una carrozza d'epoca spinta da una vaporiera ultracentenaria.

C'è stato un momento in cui mancava davvero poco alla rottamazione e allora addio «saliremo...». Per fortuna nel 1941 interviene un imprenditore eclettico, con il pallino della responsabilità sociale anche in campo economico (il suo motto «L'uomo e non il franco al centro dell'economia») che da un lato, per considerazioni indubbiamente economiche, inserisce il Monte Generoso nel suo programma Hotelplan, dall'altro s'impegna concretamente per la salvaguardia di un patrimonio ambientale che tutt'oggi non tutti apprezzano (o lo fanno solo a parole). Parliamo dell'imprenditore zurighese Gottlieb Duttweiler, amichevolmente chiamato Duttì, al quale recentemente le Poste Svizzere hanno dedicato un francobollo.

Gottlieb Duttweiler nasce il 15 agosto 1888 a Zurigo, assolve un tirocinio di commercio in una ditta di derrate alimentari e, dopo un soggiorno in Sudamerica, rientra in Svizzera con la moglie Adele per fondare un'organizzazione di vendita senza intermediari, la Società cooperativa tra produttori e consumatori, la Migros, alla quale si affiancheranno nel tempo, fra gli altri, la società di viaggi Hotelplan, il partito politico Anello degli indipendenti, le Scuole Club Migros, il club dei libri ExLibris, la Banca Migros, la compagnia d'assicurazione Secura, la Riseria di Tavernes e l'Istituto Gottlieb Duttweiler di Rüslikon.

Gottlieb Duttweiler è consigliere nazionale, ma nel 1940, in seguito al discorso del consigliere federale Pilet-Golaz che chiedeva un avvicinamento alla Germania nazista rassegna le proprie dimissioni.



Busta commemorativa per l'elettificazione della Ferrovia Monte Generoso. Il documento è un campione di scorrettezza filatelica ma illustra bene il rapporto tra l'imprenditore Duttweiler e la Ferrovia del Monte Generoso. La busta non è circolata, il porto, 80 centesimi, non corrisponde ad una tariffa effettiva, il francobollo commemorativo di Duttweiler è stato applicato oltre 30 anni più tardi, l'annullo di Capolago del 7 settembre 2013 non è destinato alla corrispondenza, l'Ufficio postale che nel 1982 aveva applicato correttamente il timbro di pubblicità essendo stato soppresso. Anche la vignetta ovale rossa, Monte Generoso, è di recente produzione e viene usata solo quale mittente di cartoline acquistate in vetta o in stazione presso la FMG.

Nel 1933, nasce anche Migros Ticino (direttore Charles H. Hochstrasser) con primi negozi a Lugano, Locarno e Bellinzona e un autocarro, la Ford TT, raffigurata sul francobollo, per servire le valli. A Lugano Duttweiler fonda «Azione», il primo settimanale di Migros e, in occasione dei festeggiamenti del Primo agosto

1937, lancia una raccolta di fondi («fatti, non parole!») per aiutare concretamente il Comune di Palagnedra, rimasto indebitato per la costruzione della strada e quindi a rischio permanente di commissariamento e conseguente perdita di autonomia comunale.

L'idea guida della cooperazione fra contadini e consumatori, oltretutto l'opportunità di ridurre il prezzo di vendita per aumentare le quantità smerciate, lo porta a promuovere la produzione di primizie in Ticino, moltiplicando in pochi anni ad esempio la produzione di pomodori e patate novelle.

Nel 1941 la Ferrovia del Monte Generoso, di maggioranza azionaria italiana, che tuttavia è interessata più alla posizione strategico-militare del monte che al trasporto di passeggeri (meno di 5 mila l'anno), è pronta per essere rottamata. Viene rilevata da Duttweiler che la inserisce, con la dovuta pubblicità e politica dei prezzi, nel programma tutto compreso di Hotelplan: un anno dopo la frequenza di trasporto supera 40 mila persone!

L'impegno per la montagna incantevole del Mendrisiotto rimane costante negli anni a seguire: così ad esempio, nel 1991,

viene restaurata la cappella in vetta, arricchita da vetrate di fra Roberto Pasotti. Il 15 agosto 1958, con una cerimonia popolare in vetta al Generoso, a Gottlieb Duttweiler viene conferita la cittadinanza onoraria di Capolago «in occasione del suo 70° compleanno ed in segno di affettuosa, imperitura riconoscenza e di viva simpatia per ardita, tenace, proficua opera svolta, onde assicurare alla ferrovia e montagna del Generoso, sue degne ammirate fortune».

Dutti muore l'8 giugno 1962 a Zurigo; un anno dopo gli viene dedicata una piazzetta a Capolago. Nella piazzetta, per un po' di tempo, fa bella mostra una vecchia vaporiera, purtroppo soprattutto per la gioia di vandali imbrattatori. Ma non tutti i



Francobollo commemorativo con annullo primo giorno. L'annullo – le mani giunte, il ponte richiamano l'idea imprenditoriale della cooperativa tra produttori e consumatori, a beneficio di entrambi.

mali vengono per nuocere: la vaporiera, la mitica numero due, nata nel 1890 è rimossa, restaurata e ora sbuffa con i ritmi di una volta tra Capolago e la vetta, per la gioia di chi, e sono molti, apprezza i valori del passato proiettati nel futuro. Ma la piazzetta, che dovrebbe onorare un imprenditore lungimirante e sensibile per le esigenze degli uomini, è ridotta a posteggio: «Non il franco, non l'uomo ma l'automobile al centro dell'economia». Peccato.

Contributo a cura del Circolo Filatelico del Mendrisiotto

Redazione: Mario Maccanelli

Fonti (illustrazioni): © Die Post, Cooperativa Migros